

ETICHETTE ENERGETICHE ELETTRODOMESTICI

Il 21/7/2012 sono entrate in vigore in Italia -per effetto del recepimento della Direttiva CE 2010/30 da parte del D.lgs. 104/2012- nuove norme comunitarie sull'etichettatura dei prodotti connessi all'energia, con particolare attenzione all'indicazione del consumo di energia e con l'intento, quindi, di orientare meglio il consumatore alla scelta dei prodotti che consumano meno e consentono -sia individualmente che collettivamente- di risparmiare.

La particolarità di queste norme è l'aver introdotto regole uniformi per tutti i prodotti che sono connessi all'utilizzo di energia, estendendo quindi la categoria dai classici elettrodomestici a "qualsiasi bene che abbia un impatto sul consumo di energia durante l'uso, immesso in commercio ovvero messo in servizio, comprese le parti destinate ad essere integrate in prodotti connessi all'energia e immesse in commercio ovvero messe in servizio come parti a se' stanti per gli utilizzatori finali e di cui è possibile valutare le prestazioni ambientali in maniera indipendente".

Collegati ed integrativi alla Direttiva sono poi stati emanati dei Regolamenti comunicati che si occupano delle regole specifiche di etichettatura degli elettrodomestici (lavastoviglie, frigoriferi, lavatrici, asciugatrici, televisori, condizionatori d'aria), con etichette che contemplano una nuova classe energetica ancora più efficiente e risparmiosa, la A+++.

LE REGOLE GENERALI

Informazioni sul consumo di energia

Per i prodotti che utilizzano energia, in qualsiasi forma (elettrica, o derivante da acqua, prodotti chimici o altro), deve essere data informazione sul consumo di detta energia con una tabella standardizzata e con un'etichetta.

Cio' sia in caso di vendita (fin dall'offerta, che avvenga in negozio o su un sito internet) sia in caso di noleggio o leasing del bene.

Le etichette e le tabelle (redatte in lingua italiana) devono essere esposte e ben visibili dai venditori. Le modalità specifiche possono variare da prodotto a prodotto e dipendono dai regolamenti specifici (vedi più avanti).

In tutti i casi di vendita, noleggio o leasing effettuata a distanza (per corrispondenza, per telefono, via internet, tramite televendita, etc.) le informazioni devono essere date PRIMA dell'acquisto. Valgono, per ogni prodotto, le modalità stabilite dai regolamenti specifici (vedi più avanti).

Anche gli opuscoli pubblicitari e i libretti d'uso devono contenere le informazioni sul consumo di energia, con eventuale riferimento alla classe di efficienza energetica.

Per i prodotti da incasso come gli elettrodomestici tali informazioni sono obbligatorie solo se previste dalla normativa specifica (vedi piu' avanti). In questi casi, infatti, l'informazione sul consumo di energia e' strettamente legata ai riferimenti sulla classe di efficienza energetica del prodotto (A, A+, etc.).

DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Il Parlamento europeo ha emanato, collegati alla Direttiva recepita con il D.lgs. 104/2012, regolamenti specifici per ogni categoria di elettrodomestici, con le informazioni che debbono essere fornite nella fasi di vendita, ovvero l'etichetta energetica e la scheda prodotto.

Queste le categorie per le quali le etichette sono cambiate:

- Lavastoviglie (Regolamento Ue 1059/2010);
- Frigoriferi, congelatori e loro combinazioni (Regolamento Ue 1060/2010);
- Lavatrici (Regolamento Ue 1061/2010);
- Televisori (Regolamento Ue 1062/2010).

Per queste categorie le etichette rimangono invariate, almeno per il 2012:

- Condizionatori d'aria (Direttiva 2002/31/Ce che sara' sostituita, dal 1/1/2013, dal Regolamento Ue 626/2011)
- Asciugabiancheria e lavasciuga (Direttiva 95/13/CE che sara' sostituita, a partire dal 29/5/2013, dal Regolamento Ue 392/2012 e Direttiva 96/60/Ce);
- Forni elettrici (Direttiva 2002/40/Ce);
- Lampade elettriche (Direttiva 98/11/Ce);

LAVASTOVIGLIE

Nella categoria rientrano tutte le lavastoviglie ad uso domestico alimentate dalla rete elettrica che possono anche essere alimentate a batteria, incluse quelle da incasso.

Pubblicita' e materiale promozionale

Qualsiasi pubblicita' di lavastoviglie per uso domestico deve contenere l'indicazione della classe di efficienza energetica (variabile, in ordine decrescente, da A+++ a D). Cio' vale anche per il materiale promozionale relativo ad uno specifico modello.

Etichetta

Presso i punti vendita qualsiasi lavastoviglie per uso domestico deve riportare l'etichetta energetica all'esterno della parte anteriore o della parte superiore, in modo che sia chiaramente visibile.

L'etichetta deve essere conforme a questo fac-simile

Dove:

- I. nome o marchio del produttore;
- II. l'identificazione del modello del produttore, ossia il codice, solitamente alfanumerico, che distingue un dato modello di lavastoviglie per uso domestico da altri modelli della stessa marca o che riportano il nome dello stesso fornitore;
- III. la classe di efficienza energetica, indicata con una punta (variabile, in ordine decrescente, da A+++ a D);

- IV. consumo annuo di energia (AEC) in kWh/anno, arrotondato alla cifra intera più vicina;
- V. consumo annuo di acqua (AWC) in litri/anno, arrotondato alla cifra intera più vicina;
- VI. la classe di efficienza di asciugatura;
- VII. capacità nominale, espressa in numero di coperti standard, per il ciclo standard di lavaggio;
- VIII. emissioni di rumore aereo espresse in dB(A) re 1 pW e arrotondate alla cifra intera più vicina.

Sull'etichetta, se assegnato, può essere riportato anche il marchio UE di qualità ecologica (ecolabel) emesso ai sensi del regolamento (CE) n.66/2010.

Scheda

Per ogni lavastoviglie deve essere messa a disposizione anche una "scheda prodotto", in una brochure allegata o in altri materiali forniti con il prodotto. Le informazioni contenute nella scheda possono in realtà anche essere fornite mediante una riproduzione, a colori o in bianco e nero, dell'etichetta, ma in tal caso ci vanno aggiunte se mancanti.

Ogni scheda può riguardare diversi modelli di lavastoviglie forniti dallo stesso produttore.

La scheda deve contenere:

- nome o marchio del fornitore;
- identificatore del modello del fornitore, vale a dire il codice, solitamente alfanumerico, che distingue un dato modello di lavastoviglie per uso domestico da altri modelli dello stesso marchio o che riportano il nome dello stesso fornitore;
- capacità nominale, espressa in numero di coperti standard, per il ciclo standard di lavaggio;
- la classe di efficienza energetica (variabile, in ordine decrescente, da A+++ a D); ;
- se il modello ha ricevuto il «marchio UE di qualità ecologica» (ecolabel) ai sensi del regolamento (CE) n. 66/2010, tale informazione può essere inclusa;
- consumo annuo di energia (AEC) in kWh/anno, arrotondato alla cifra intera più vicina ; Deve essere descritto come segue: «Consumo energetico “X” kWh all'anno, basato su 280 cicli di lavaggio standard con acqua fredda e consumo dei modi a basso consumo energetico. Il consumo effettivo dipende dalle modalità di utilizzo dell'apparecchio.»;
- consumo energetico (Et) del ciclo di lavaggio standard;
- consumo energetico nei modi spento e lasciato acceso (Po e PI);
- consumo annuo di acqua (AWC) in litri/anno, arrotondato alla cifra intera più vicina; deve essere descritto come segue: «Consumo di acqua “W” litri/anno, basato su 280 cicli di lavaggio standard. Il consumo effettivo dipende dalle modalità di utilizzo dell'apparecchio.»;
- classe di efficienza di asciugatura espressa come «Classe di efficienza di asciugatura “X” su una scala da G (efficienza minima) ad A (efficienza massima)»; se viene usata una tabella, questa informazione può essere espressa in altro modo a condizione che sia chiaro che la scala va da G (efficienza minima) ad A (efficienza massima);

- indicazione che il «programma standard» è il programma standard di lavaggio al quale fanno riferimento le informazioni dell'etichetta e della scheda, che questo programma è adatto per lavare stoviglie che presentano un grado di sporco normale e che è il programma più efficiente in termini di consumo combinato di energia e acqua;
- durata del programma per il ciclo di lavaggio standard espressa in minuti e arrotondata alla cifra intera più vicina;
- durata del modo lasciato acceso, (TI) se la lavastoviglie per uso domestico è dotata di sistema di gestione dell'energia;
- emissioni di rumore aereo espresse in dB(A) re 1 pW e arrotondate alla cifra intera più vicina;
- se si tratta di un modello da incasso, l'indicazione di tale caratteristica.

Se si acquista senza vedere il prodotto

In tutti i casi di vendita a distanza, quindi via internet, tramite televendita, per corrispondenza, etc., le suddette informazioni devono comunque essere fornite, in quest'ordine:

- la classe di efficienza energetica (variabile, in ordine decrescente, da A+++ a D);
- la capacità nominale, espressa in numero di coperti standard, per il ciclo standard di lavaggio;
- il consumo annuo di energia (AEC) in kWh/anno, arrotondato alla cifra intera più vicina;
- il consumo annuo di acqua (AEC) in litri/anno, arrotondato alla cifra intera più vicina;
- la classe di efficienza di asciugatura;
- le emissioni di rumore aereo espresse in dB(A) re 1 pW e arrotondate alla cifra intera più vicina;
- se si tratta di un modello da incasso, l'indicazione di tale caratteristica.

In più devono essere rese disponibili tutte le informazioni -già dette- contenute nella "scheda prodotto".

TUTTE le informazioni suddette devono essere stampate od esposte in forma e caratteri leggibili.

FRIGORIFERI, CONGELATORI E LORO COMBINAZIONI

La normativa riguarda "gli apparecchi di refrigerazione per uso domestico" alimentati da rete elettrica (od anche a batteria) definiti come "armadi isolati, ad uno o più scomparti, destinati alla refrigerazione o al congelamento di alimenti o alla conservazione di alimenti refrigerati o congelati a fini non professionali, raffreddati tramite uno o più processi che impiegano energia, compresi gli apparecchi venduti in kit di montaggio che devono essere assemblati dall'utilizzatore finale".

Sono esclusi gli apparecchi di refrigerazione alimentati da energia non elettrica (GPL, cherosene, bio-diesel), quelli alimentati a batteria che possono essere collegati alla rete elettrica tramite un convertitore venduto separatamente, quelli fabbricati su misura (non di serie), e quelli la cui funzione primaria non è la conservazione di alimenti (per esempio le macchine indipendenti per la fabbricazione di ghiaccio o i distributori di bevande fresche).

Publicita' e materiale promozionale

Qualsiasi pubblicita' di frigorifero (congelatore o loro combinazione) per uso domestico deve contenere l'indicazione della classe di efficienza energetica (variabile, in ordine decrescente, da A+++ a G).

Cio' vale anche per il materiale promozionale relativo ad uno specifico modello.

Etichetta

Presso i punti vendita qualsiasi frigorifero (congelatore o loro combinazione) per uso domestico deve riportare l'etichetta energetica all'esterno della parte anteriore o della parte superiore, in modo che sia chiaramente visibile.

L'etichetta e' leggermente diversa a seconda della classe energetica del frigorifero (vedi sotto).

Classe energetica da A+++ a C:

Classe energetica da D a G (la piu' bassa):

Dove:

I nome o marchio del produttore;

II. identificatore del modello del produttore;

III. la classe di efficienza energetica, indicata con la punta di una freccia;

IV. consumo annuo di energia (AEC) in kWh/anno, arrotondato alla cifra intera più vicina;

V. somma del volume utile di tutti gli scomparti senza stelle (ossia con temperatura di funzionamento > -6 °C), arrotondata alla cifra intera più vicina;

VI. somma del volume utile di tutti gli scomparti per la conservazione di alimenti congelati (ossia con temperatura di funzionamento ≤ -6 °C), arrotondata alla cifra intera più vicina, e numero di stelle dello scomparto che rappresenta la parte maggiore di tale somma; se l'apparecchio non possiede scomparti per la conservazione di alimenti congelati, il fornitore indica «- L» al posto del valore e lascia vuoto lo spazio previsto per il numero di stelle;

VII. emissioni di rumore aereo, espresse in dB(A) re1 pW, arrotondate alla cifra intera più vicina.

Per i frigoriferi cantina (costituiti unicamente da uno o piu' scomparti per la conservazione del vino) i punti i V e VI sono sostituiti dalla capacità nominale espressa come numero di bottiglie standard da 75 cl che l'apparecchio può contenere in base alle istruzioni del fabbricante.

Sull'etichetta, se assegnato, puo' essere riportato anche il marchio UE di qualita' ecologica (ecolabel) emesso ai sensi del regolamento (CE) n.66/2010.

Scheda

Per ogni frigorifero (congelatore o loro combinazione) deve essere messa a disposizione anche una "scheda prodotto", in una brochure allegata o in altri materiali forniti con il prodotto. Le informazioni contenute nella scheda possono in realta' anche essere fornite mediante una riproduzione, a colori o in bianco e nero, dell'etichetta, ma in tal caso ci vanno aggiunte se mancanti.

Ogni scheda può riguardare diversi modelli forniti dallo stesso produttore.

La scheda deve contenere:

- il nome o marchio del produttore;
- l'identificatore del modello del produttore;
- la categoria del modello di apparecchio di refrigerazione per uso domestico (vedi più avanti);
- la classe di efficienza energetica del modello (variabile da A+++ a G);
- se al modello è stato assegnato il «marchio UE di qualità ecologica» (ecolabel) ai sensi del regolamento (CE) n. 66/2010, tale informazione può essere inclusa;
- il consumo annuo di energia (AEC) in kWh/anno, arrotondato alla cifra intera più vicina e descritto come: «Consumo di energia “XYZ” kWh/anno basato sui risultati di prove standard per 24 ore. Il consumo effettivo dipende dalla modalità di utilizzo dell'apparecchio e dal luogo in cui è installato»;
- volume utile di ogni scomparto ed eventuale numero di stelle;
- la temperatura di progetto per gli «scomparti di altro tipo» (uno scomparto, non destinato alla conservazione del vino, progettato per la conservazione di alimenti particolari a temperature superiori ai + 14 °C). Per gli scomparti cantina deve essere indicata la temperatura di conservazione più bassa, preimpostata o regolabile dall'utilizzatore, che può essere mantenuta costantemente seguendo le istruzioni del fabbricante;
- la dicitura «antibrina» per i relativi scomparti;
- la dicitura «autonomia di conservazione senza energia elettrica “X” h» definita come «tempo di risalita della temperatura»;
- la «capacità di congelamento» espressa in kg/24 h;
- la «classe climatica» espressa come: «Classe climatica: W [classe climatica]. Questo apparecchio è destinato all'uso con una temperatura ambiente compresa tra “X” [temperatura minima] °C e “Y” [temperatura massima] °C»;
- le emissioni di rumore aereo, espresse in dB(A) re1 pW, arrotondate alla cifra intera più vicina;
- se si tratta di un modello da incasso, occorre specificarlo;

Per i frigoriferi cantina (destinati esclusivamente alla conservazione del vino) devono essere indicate le seguenti informazioni: «Apparecchio destinato esclusivamente alla conservazione del vino».

Le categorie di frigoriferi

- 1 - Frigorifero con uno o più scomparti per la conservazione di alimenti freschi
- 2 - Frigorifero con scomparto a temperatura moderata, apparecchio a temperatura moderata e frigorifero cantina
- 3 - Raffreddatore e frigorifero con scomparto a 0 stelle
- 4 - Frigorifero con scomparto a 1 stella
- 5 - Frigorifero con scomparto a 2 stelle
- 6 - Frigorifero con scomparto a 3 stelle
- 7 - Frigo-congelatore
- 8 - Congelatore verticale
- 9 - Congelatore a pozzetto

10 - Apparecchi di refrigerazione multiuso e di altro tipo

Se si acquista senza vedere il prodotto

In tutti i casi di vendita a distanza, quindi via internet, tramite televendita, per corrispondenza, etc., le suddette informazioni devono comunque essere fornite, in quest'ordine:

- la classe di efficienza energetica (variabile, in ordine decrescente, da A+++ a G);
- il consumo annuo di energia in kWh/anno, arrotondato alla cifra intera più vicina;
- il volume utile di ogni scomparto ed eventuale numero di stelle;
- la «classe climatica»;
- le emissioni di rumore aereo, espresse in dB(A) re1 pW, arrotondate alla cifra intera più vicina;
- se si tratta di un modello da incasso, l'indicazione di tale caratteristica;

Per i frigoriferi cantina (destinati esclusivamente alla conservazione del vino) devono essere indicate le seguenti informazioni: «Apparecchio destinato esclusivamente alla conservazione del vino».

In piu' devono essere rese disponibili tutte le informazioni -gia' dette- contenute nella "scheda prodotto".

TUTTE le informazioni suddette devono essere stampate od esposte in forma e caratteri leggibili.

LAVATRICI

La norma riguarda le lavatrici ad uso domestico alimentate dalla rete elettrica comprese quelle che possono anche essere alimentate da batterie, e quelle da incasso.

Sono escluse invece le lavasciuga biancheria, disciplinate a parte (vedi piu' avanti).

Pubblicita' e materiale promozionale

Qualsiasi pubblicita' di lavatrice per uso domestico deve contenere l'indicazione della classe di efficienza energetica (variabile, in ordine decrescente, da A+++ a D).

Cio' vale anche per il materiale promozionale relativo ad uno specifico modello.

Etichetta

Presso i punti vendita qualsiasi lavatrice per uso domestico deve riportare l'etichetta energetica all'esterno della parte anteriore o della parte superiore, in modo che sia chiaramente visibile.

L'etichetta deve essere conforme a questo fac-simile:

Dove:

I. nome o marchio del produttore;

II. identificatore del modello del produttore, vale a dire il codice, solitamente alfanumerico, che distingue un dato modello di lavatrice per uso domestico da altri modelli dello stesso marchio o che riportano il nome dello stesso fornitore;

- III. la classe di efficienza energetica indicata dalla punta di una freccia (da A+++ , la massima, a D).
- IV. consumo annuo ponderato di energia (AEC) in kWh/anno, arrotondato alla cifra intera più vicina;
- V. consumo annuo ponderato di acqua (AWC) in litri/anno, arrotondato alla cifra intera più vicina;
- VI. capacità nominale, espressa in kg, per il programma standard a pieno carico per tessuti di cotone a 60 °C o a 40 °C, a seconda di quale valore sia inferiore;
- VII. la classe di efficienza della centrifuga (da A, la massima, a G);
- VIII. emissioni di rumore aereo, espresse in dB(A) re 1 pW e arrotondate alla cifra intera più vicina, durante le fasi di lavaggio e centrifuga per il programma standard per tessuti di cotone a 60 °C a pieno carico.

Sull'etichetta, se assegnato, può essere riportato anche il marchio UE di qualità ecologica (ecolabel) emesso ai sensi del regolamento (CE) n.66/2010.

Scheda

Per ogni lavatrice deve essere messa a disposizione anche una "scheda prodotto", in una brochure allegata o in altri materiali forniti con il prodotto. Le informazioni contenute nella scheda possono in realtà anche essere fornite mediante una riproduzione, a colori o in bianco e nero, dell'etichetta, ma in tal caso ci vanno aggiunte se mancanti.

Ogni scheda può riguardare diversi modelli di lavatrice forniti dallo stesso produttore.

La scheda deve contenere:

- il nome o marchio del produttore;
- l' identificatore del modello del fornitore, vale a dire il codice, solitamente alfanumerico, che distingue un dato modello di lavatrice per uso domestico da altri modelli dello stesso marchio o che riportano il nome dello stesso fornitore;
- la capacità nominale in kg di tessuto di cotone per il programma standard a pieno carico per tessuti di cotone a 60 °C o a 40 °C, a seconda di quale valore sia inferiore;
- la classe di efficienza energetica (da A+++ , ma massima, a D);
- se alla lavatrice per uso domestico è stato assegnato il marchio UE di qualità ecologica («ecolabel») ai sensi del regolamento (CE) n. 66/2010, tale informazione può essere inclusa;
- il consumo annuo di energia (AEC) in kWh/anno, arrotondato alla cifra intera più vicina; deve essere descritto come segue: «Consumo di energia "X" kWh/anno, basato su 220 cicli di lavaggio standard per programmi per tessuti di cotone a 60 °C e 40 °C a pieno carico e a carico parziale e consumo dei modi a basso consumo energetico. Il consumo effettivo dipende dalle modalità di utilizzo dell'apparecchio»;
- il consumo energetico (Et,60, Et,60½, Et,40½) del programma «cotone» standard a 60 °C a pieno carico e a carico parziale del programma «cotone» standard a 40 °C a carico parziale;
- il consumo energetico ponderato in modo spento e in modo «left-on»;
- il consumo annuo ponderato di acqua (AWC) in litri/anno, arrotondato alla cifra intera più vicina; deve essere descritto come segue: «Consumo di acqua "X" litri/anno, basato su 220 cicli di lavaggio standard per programmi per tessuti di cotone

a 60 °C e 40 °C a pieno carico e a carico parziale. Il consumo effettivo dipende dalle modalità di utilizzo dell'apparecchio»;

- la classe di efficienza della centrifuga, espressa come «Classe di efficienza della centrifuga "X" su una scala da G (efficienza minima) ad A (efficienza massima)»; questa informazione può essere espressa in altro modo a condizione che sia chiaro che la scala va da G (meno efficiente) ad A (più efficiente);
- la velocità massima della centrifuga raggiunta per il programma standard a pieno carico per tessuti di cotone a 60 °C o a carico parziale a 40 °C, a seconda di quale valore sia inferiore, e grado di umidità residua per il programma standard a pieno carico per tessuti di cotone a 60 °C o a carico parziale a 40 °C, a seconda di quale valore sia superiore;
- l'indicazione che il «programma standard a 60 °C per tessuti di cotone» e il «programma standard a 40 °C per tessuti di cotone» sono i programmi di lavaggio standard ai quali fanno riferimento le informazioni sull'etichetta e sulla scheda, che questi programmi sono adatti per lavare biancheria di cotone che presenta un grado di sporco normale e che sono i programmi più efficienti in termini di consumo combinato di energia e acqua;
- la durata del «programma standard per tessuti di cotone a 60 °C» a pieno carico e a carico parziale e del «programma standard per tessuti di cotone a 40 °C» a carico parziale espressa in minuti e arrotondata alla cifra intera più vicina;
- la durata del modo «left-on» (TI) se la lavatrice per uso domestico è dotata di un sistema di gestione del consumo elettrico;
- le emissioni di rumore aereo, espresse in dB(A) re 1 pW e arrotondate alla cifra intera più vicina, durante le fasi di lavaggio e centrifuga per il programma standard per tessuti di cotone a 60 °C a pieno carico;
- se si tratta di un modello da incasso, l'indicazione di tale caratteristica.

Se si acquista senza vedere il prodotto

In tutti i casi di vendita a distanza, quindi via internet, tramite televendita, per corrispondenza, etc., le suddette informazioni devono comunque essere fornite, in quest'ordine:

- la capacità nominale in kg di tessuto di cotone per il programma standard a pieno carico per tessuti di cotone a 60 °C o a 40 °C, a seconda di quale valore sia inferiore;
- la classe di efficienza energetica (da A+++ , la massima, a D);
- il consumo annuo ponderato di energia in kWh/anno, arrotondato alla cifra intera superiore più vicina;
- il consumo annuo ponderato di acqua in litri/anno, arrotondato alla cifra intera più vicina;
- la classe di efficienza della centrifuga (da A, la massima, a G);
- la velocità massima della centrifuga raggiunta per il programma standard a pieno carico per tessuti di cotone a 60 °C o a carico parziale a 40 °C, a seconda di quale valore sia inferiore, e il grado di umidità residua per il programma standard a pieno carico per tessuti di cotone a 60 °C o a carico parziale a 40 °C, a seconda di quale valore sia superiore;
- le emissioni di rumore aereo, espresse in dB(A) re 1 pW e arrotondate alla cifra intera più vicina, durante le fasi di lavaggio e centrifuga del programma standard per tessuti di cotone a 60 °C a pieno carico;

- se la lavatrice per uso domestico è progettata per essere installata a incasso, questa informazione deve essere indicata.

In piu' devono essere rese disponibili tutte le informazioni -gia' dette- contenute nella "scheda prodotto".

TUTTE le informazioni suddette devono essere stampate od esposte in forma e caratteri leggibili.

TELEVISORI

La categoria comprende, ai fini di questa norma, sia i classici apparecchi televisivi sia i monitor, che possono visualizzare segnali video provenienti da fonti diverse.

Pubblicita' e materiale promozionale

Qualsiasi pubblicita' di televisore deve contenere l'indicazione della classe di efficienza energetica (variabile, in ordine decrescente, da A a G).

Cio' vale anche per il materiale promozionale relativo ad uno specifico modello.

Etichetta

Presso i punti vendita qualsiasi televisore deve riportare l'etichetta energetica sulla parte anteriore, in modo che sia chiaramente visibile;

L'etichetta deve essere conforme a questofac-simile:

Dove:

I. nome o marchio del produttore;

II. l'identificatore del modello del produttore, ossia il codice, solitamente alfanumerico, che distingue un dato modello di televisore da altri modelli della stessa marca o che riportano il nome dello stesso produttore;

III. la classe di efficienza energetica del televisore, indicata con (e nella) punta di una freccia (variabile da A, la migliore, a G);

IV. il consumo di energia in modo acceso espresso in Watt, arrotondato alla prima cifra intera;

V. il consumo annuo di energia in modo acceso, espresso in kWh, arrotondato alla prima cifra intera;

VI. la diagonale dello schermo visibile, in centimetri e pollici.

Per i televisori con un interruttore facilmente visibile che, una volta spostato nella posizione «spento», mette il televisore in una condizione con consumo di energia non superiore a 0,01 Watt, è possibile aggiungere il relativo simbolo (vedi prima della sezione IV).

Sull'etichetta, se assegnato, puo' essere riportato anche il marchio UE di qualita' ecologica (ecolabel) emesso ai sensi del regolamento (CE) n.66/2010.

Attenzione! Se i produttori intendono immettere sul mercato televisori di classe energetica superiore alla A (A+, A++ oppure A+++), la relativa etichetta dovra' ovviamente riportare queste classi, sopra la A.

Scheda

Per ogni televisore deve essere messa a disposizione anche una "scheda prodotto", in una brochure allegata o in altri materiali forniti con il prodotto. Le informazioni contenute nella scheda possono in realta' anche essere fornite mediante una riproduzione, a colori o in bianco e nero, dell'etichetta, ma in tal caso ci vanno aggiunte se mancanti.

Ogni scheda puo' riguardare diversi modelli di televisore forniti dallo stesso produttore.

La scheda deve contenere:

- il nome o marchio del produttore;
- identificatore del modello del produttore; per identificatore del modello si intende il codice, solitamente alfanumerico, che distingue un dato modello di televisore da altri modelli della stessa marca o che riportano il nome dello stesso produttore;
- la classe di efficienza energetica del modello; se al modello è stato assegnato il «marchio UE di qualità ecologica» (ecolabel) ai sensi del regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, tale informazione può essere inclusa;
- la diagonale dello schermo visibile, in centimetri e pollici;
- il consumo di energia in modo acceso (vedi definizioni *);
- il consumo annuo di energia espresso in kWh per anno, arrotondato alla prima cifra intera; deve essere descritto come segue: «Consumo di energia XYZ kWh/anno calcolato sulla base del consumo di un televisore in funzione per 4 ore al giorno per 365 giorni. Il consumo effettivo di energia dipende dall'utilizzo reale del televisore.»;
- il consumo di energia in modo stand-by e/o spento, o entrambi, (vedi definizioni *)
- la risoluzione dello schermo espressa in numero di pixel orizzontali e verticali presenti.

(*) Definizioni utili

- «modo acceso»: la condizione in cui il televisore è collegato alla fonte di alimentazione principale e produce suono e immagini;
- «modo stand-by»: la condizione in cui l'apparecchiatura è collegata alla fonte di alimentazione principale, dipende dall'energia proveniente dalla fonte di alimentazione principale per funzionare correttamente e offre esclusivamente le seguenti funzioni, che possono continuare per un lasso di tempo indefinito:
 - a) funzione di riattivazione o funzione di riattivazione e soltanto un'indicazione della funzione di riattivazione attivata e/o;
 - b) visualizzazione delle informazioni o dello stato;
- «modo spento», la condizione in cui l'apparecchio è collegato alla fonte di alimentazione principale ma non esegue alcuna funzione; si considerano inoltre come «modo spento»:
 - a) le condizioni che forniscono soltanto un'indicazione della condizione modo spento;
 - b) le condizioni che forniscono esclusivamente le funzionalità intese a garantire la compatibilità elettromagnetica ai sensi della direttiva 2004/108/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

Se si acquista senza vedere il prodotto

In tutti i casi di vendita a distanza, quindi via internet, tramite televendita, per corrispondenza, etc., le suddette informazioni devono comunque essere fornite, in quest'ordine:

- classe di efficienza energetica del modello;
- consumo energetico in modo acceso;
- consumo energetico annuo;
- diagonale dello schermo visibile.

In piu' devono essere rese disponibili tutte le informazioni -gia' dette- contenute nella "scheda prodotto".

TUTTE le informazioni suddette devono essere stampate od esposte in forma e caratteri leggibili.

CONDIZIONATORI D'ARIA

Vi rientrano gli apparecchi con funzione di raffreddamento (detti "solo freddo") e quelli con doppia funzione, raffreddamento e riscaldamento.

L'etichetta deve essere redatta in italiano e apposta in modo da essere chiaramente visibile sull'esterno della parte anteriore o superiore dell'apparecchio esposto al pubblico.

Per i condizionatori "solo freddo" (tipo 1) :

Per i condizionatori "freddo/caldo" (tipo 2):

Vi deve essere indicato:

- nome e marchio del produttore;
- modello;
- classe di efficienza energetica (in una scala che va da A, bassi consumi, a G, alti consumi);
- eventuale marchio ecologico europeo (il marchio "Ecolabel", riproduzione del fiore con la E di Europa);
- consumo indicativo annuo di energia calcolato alla potenza massima dell'apparecchio per una media di 500 ore annue;
- potenza refrigerante, ovvero la capacita' di raffreddamento in kwh quando l'apparecchio e' a pieno regime;
- indice di efficienza energetica dell'apparecchio (EER, energy efficiency ratio);
- tipo di apparecchio: solo raffreddamento oppure raffreddamento/riscaldamento;
- tipo di raffreddamento: ad aria oppure ad acqua;
- la rumorosita' dell'apparecchio.

Solo per gli apparecchi con funzione riscaldamento:

- la potenza termica, ovvero la capacita' di riscaldamento in kwh quando l'apparecchio e' a pieno regime;
- la classe di efficienza energetica in modalita' riscaldamento (scala da A a G).

Al consumatore, come per gli altri elettrodomestici, deve anche essere consegnata una scheda informativa sul prodotto, redatta in italiano. Essa dev'essere inserita in tutti gli opuscoli e cataloghi oppure acclusa al materiale informativo che correda l'apparecchio. Il venditore deve far si' che dette schede siano sempre disponibili e fruibili dal consumatore.

La scheda informativa deve contenere, in questo caso, le stesse informazioni dell'etichetta.

Se l'acquisto avviene a distanza (tramite catalogo, via Internet, etc.) le suddette informazioni devono comunque essere fornite, sul catalogo o sul sito.

Attenzione! Dal 1/1/2013 per i condizionatori d'aria varranno le nuove norme del Regolamento 626/2011/Ce con una nuova etichetta energetica.

ASCIUGABIANCHERIA E LAVASCIUGA

Ancora fino a Maggio 2013 le regole per le asciugabiancheria e lavasciuga rimarranno quelle fissate dalle Direttive 95/13/Ce e 96/60/Ce. Dopodiche' -per le asciugabiancheria- entrera' in vigore il Regolamento Ue 392/2012 con tre nuove etichette energetiche diverse a seconda del tipo (ad espulsione, a condensazione, a gas).

L'etichetta deve essere redatta in italiano e apposta in modo da essere chiaramente visibile sull'esterno della parte anteriore o superiore dell'apparecchio esposto al pubblico.

Etichetta dell'asciugabiancheria

Dove:

- I. nome o marchio del produttore;
- II. Identificazione del modello del produttore;
- III. La categoria di efficienza energetica indicata da una freccia (da A, classe massima, a G);
- IV. L'etichetta ecologica, se ottenuta ai sensi del regolamento (Cee) n. 880/92;
- V. Consumo di energia per ciclo di "asciugatura cotone" ;
- VI. Capacità in chilogrammi, di cotone;
- VII. Il tipo di apparecchio (a evacuazione o a condensazione);
- VIII. Se del caso, il rumore misurato conformemente alla direttiva 86/594/Ce del Consiglio

Etichetta delle lavasciuga

Dove:

- I. Nome o marchio del produttore;
- II. Identificazione del modello del produttore;
- III. La categoria di efficienza energetica indicata con una freccia (da A, classe massima, a G);
- IV. L'etichetta ecologica, se ottenuta ai sensi del regolamento (Cee) n. 880/92;

- V. Consumo di energia in kWh per un ciclo completo di operazione (di lavaggio, centrifugazione e asciugatura) con ciclo normale cotone a 60 °C e ciclo di asciugatura "cotone asciutto";
- VI. Consumo di energia in kWh per ciclo di lavaggio (lavaggio e centrifugazione) utilizzando solo il ciclo normale cotone a 60 °C.
- VII. Classe di efficienza del lavaggio;
- VIII. Velocità massima di centrifugazione raggiunta durante il ciclo normale cotone a 60 °C,
- IX. Capacità dell'apparecchio per il ciclo normale cotone a 60 °C (senza asciugatura), espressa in kg;
- X. Capacità dell'apparecchio per il ciclo "cotone asciutto" (con asciugatura), espressa in kg;
- XI. Consumo d'acqua in litri per un ciclo completo di operazione (di lavaggio, centrifugazione e asciugatura) con ciclo normale cotone a 60 °C e ciclo di asciugatura "cotone asciutto";
- XII. Rumorosità durante i cicli di lavaggio, centrifugazione e asciugatura normali a 60 °C.

Al consumatore deve anche essere consegnata una scheda informativa sul prodotto, redatta in italiano. Essa dev'essere inserita in tutti gli opuscoli e cataloghi oppure acclusa al materiale informativo che correda l'apparecchio. Il venditore deve far sì che dette schede siano sempre disponibili e fruibili dal consumatore.

La scheda informativa deve contenere:

- marchio del produttore;
- identificazione del modello. Per le asciugatrici va specificato anche il tipo di apparecchio, a evacuazione o a condensazione.
- classe di efficienza energetica del modello (scala da A, la massima, a G);
- eventuale riconoscimento ecologico della comunità;
- consumo di energia in Kwh per ciclo di asciugatura (asciugabiancheria). Per gli apparecchi combinati (lavasciuga) può essere indicato il consumo totale di entrambi, specificando però quello del solo lavaggio e centrifugazione;
- capacità dell'apparecchio (per le asciugatrici al carico in cotone, per le lavasciuga riferito a entrambi);
- consumo di acqua (per le asciugatrici al programma di asciugatura cotone, per le lavasciuga può essere indicato il valore totale, ma deve essere specificato quello riferito al lavaggio e centrifugazione);
- durata del processo completo (per le asciugatrici almeno al programma di asciugatura cotone. Per le lavasciuga va indicato il tempo totale);
- consumo medio annuo di energia e acqua stimato (per le asciugatrici sulla base dell'asciugatura di 150 kg con programma di asciugatura cotone, di 280 kg col programma asciugatura cotone da stirare e 150 kg col programma per tessuti che non richiedono cure particolari. Per le lavasciuga si sommano i consumi di energia e acqua pari a 200 utilizzi).
- rumorosità del ciclo di asciugatura cotone (asciugatrice), o del ciclo di lavatura e asciugatura (lavasciuga).

Solo per le lavasciuga:

- classe di efficienza del lavaggio, che definisce la qualità dello stesso (scala da A a G);
- classe di efficienza della centrifuga (scala da A a G che esprime il "grado di asciugatura");
- efficienza dell'evacuazione dell'acqua (espressa in percentuale come acqua rimanente dopo la centrifuga);
- velocità massima di centrifugazione (ciclo normale cotone a 60 gradi).

Se l'acquisto avviene a distanza (tramite catalogo, via Internet, etc.) le informazioni devono comunque essere fornite, sul catalogo o sul sito, evidenziando almeno:

- classe di efficienza energetica (scala da A a G);
- energia utilizzata;
- classe di efficienza del lavaggio;
- classe di efficienza e velocità della centrifuga e efficienza di uscita dell'acqua;
- capacità dell'apparecchio;
- consumo di acqua per ciclo;
- consumo stimato annuo per famiglia tipo;
- rumorosità.

FORNI ELETTRICI

L'etichetta, redatta in italiano, è apposta sullo sportello dell'apparecchio in modo tale da essere chiaramente visibile. Nei forni a compartimenti multipli ciascun compartimento dev'essere dotato di etichetta.

Ecco il modello tipo di etichetta:

Vi deve essere indicato:

- nome e marchio del produttore;
- modello;
- classe di efficienza energetica (in una scala che va da A, bassi consumi, a G, alti consumi);
- eventuale marchio ecologico europeo (il marchio "Ecolabel", riproduzione del fiore con la E di Europa);
- consumo di energia in kwh per le funzioni di riscaldamento riferite ad un carico normale;
- volume utile del compartimento espresso in litri;
- dimensioni dell'apparecchio: piccolo (da 12 a 34 litri), medio (tra 35 e 64 litri), grande (da 65 litri in poi).
- rumorosità dell'apparecchio.

Al consumatore, come per gli altri elettrodomestici, deve anche essere consegnata una scheda informativa sul prodotto, redatta in italiano. Essa dev'essere inserita in tutti gli opuscoli e cataloghi oppure acclusa al materiale informativo che correde l'apparecchio. Il venditore deve far sì che dette schede siano sempre disponibili e fruibili dal consumatore.

La scheda informativa deve contenere le stesse informazioni presenti in etichetta più:

- il tempo impiegato per la cottura di un carico normale;
- la dichiarazione del consumo di energia quando non e' attiva alcuna funzione di riscaldamento e il forno e' impostato sul minor consumo di energia;
- superficie del piano di cottura piu' grande espressa in cm².

Se l'acquisto avviene a distanza (tramite catalogo, via Internet, etc.) devono comunque essere fornite, sul catalogo o sul sito, queste informazioni:

- marchio del produttore e modello;
- classe di efficienza energetica;
- consumo di energia;
- volume utile;
- dimensioni;
- rumorosità'.

LAMPADE ELETTRICHE

La categoria comprende lampade elettriche alimentate direttamente dalla rete, incluse quelle fluorescenti e quelle a incandescenza.

Sono escluse le lampade con flusso luminoso superiore a 6500 lumen, quelle con potenza di ingresso inferiore a 4 watt, le lampade a riflettore, quelle commercializzate per essere usate con altre fonti di energia (batterie), quelle commercializzate per la produzione di luce nelle frequenze non visibili (lunghezza d'onda non compresa tra 400 e 800 nm), nonché' quelle commercializzate come componenti di un prodotto il cui scopo primario non e' quello di generare illuminazione.

L'etichetta deve essere redatta in italiano e apposta in modo da essere chiaramente visibile sull'esterno di ogni singolo imballaggio della lampada. Sopra di essa non può' essere applicato alcunche' che ne impedisca o riduca la visione.

Ecco il modello tipo:

Vi deve essere indicato:

- classe di efficienza energetica (con una freccia che indica la classe in una scala da A a G). Normalmente le lampadine a risparmio energetico rientrano nelle classi A e B, quelle alogene nella classe D, quelle ad incandescenza nelle classi E ed F e quelle speciali e decorative nella classe peggiore, la G;
- flusso luminoso della lampada (luce emessa espressa in lumen);
- potenza della lampada (espressa in watt);
- vita media della lampada riportata in ore. Questa informazione può' essere omessa se sull'imballaggio non sono riportate altre informazioni relative alla durata della lampada.

La scheda informativa che invece va inserita nei cataloghi e negli opuscoli di vendita deve contenere le stesse informazioni. Quando non sono forniti opuscoli, l'etichetta ha anche funzione di scheda informativa.

Se l'acquisto avviene a distanza (tramite catalogo, via Internet, etc.) le informazioni devono essere comunque fornite, anche con una copia dell'etichetta (visibile su catalogo o sito).

VIGILANZA

La vigilanza sul rispetto delle nuove regole e' demandata al Ministero dello Sviluppo economico che si avvale, per questa funzione, della collaborazione dell'Enea e delle camere di commercio.

A queste ultime, quindi, si possono quindi fare segnalazioni nei casi in cui le informazioni manchino o non siano conformi, tenendo presente -per quanto riguarda gli elettrodomestici- la data di entrata in vigore dei regolamenti specifici.

A fronte di violazioni accertate i produttori e/o i venditori -per le rispettive responsabilita'- possono essere soggetti al pagamento di sanzioni.

FONTI NORMATIVE

- Direttiva 2010/30/UE recepita dal D.lgs. 104/2012

Regolamenti collegati ed integrativi:

- Regolamento CE 1059/2010 - etichettatura lavastoviglie (abrogativo della Direttiva 97/17/CE)

- Regolamento CE 1060/2010 - etichettatura frigoriferi e congelatori (abrogativo della Direttiva 94/2/CE)

- Regolamento CE 1061/2010 - etichettatura lavatrici (abrogativo della direttiva 95/12/CE)

- Regolamento CE 1062/2010 - etichettatura televisori

- Direttiva 2002/31/CE recepita dal DM 2/1/2003, che sara' sostituita, dal 1/1/2013, dal Regolamento 626/2011/CE - etichettatura condizionatori d'aria

- Direttiva 95/13/CE recepita dal DM 7/10/1998 (parte non abrogata) che sara' sostituita, dal 29/5/2013, dal Regolamento CE 392/2012 - etichettatura asciugabiancheria

- Direttiva 2002/40/CE recepita dal DM 2/1/2003 - etichettatura forni elettrici

- Direttiva 98/11/CE recepita dal DM 10/7/2001 - etichettature lampade

- Direttiva 96/60/CE recepita dal DM 7/10/1998 (parte non abrogata) - etichettatura lavasciuga biancheria

- Regolamento 66/2010/CE (etichetta ecologica, ecolabel)

LINK UTILI

- D.lgs. 104/2012 di recepimento Direttiva 2010/30/UE

(Rita Sabelli)